



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA

CAPITOLATO TECNICO

SERVIZIO DI VIGILANZA PASSIVA E RECEPTION

CIG 8622784276

R.d.O. n. 2731934
STAZIONE APPALTANTE
INAF – ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA
VIA PIETRO GOBETTI, 101
40129 BOLOGNA
P.IVA 06895721006
Codice Fiscale 97220210583
Codice Univoco Ufficio AVCCCM

Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 comma 14 D. Lgs. n. 50/2016 per la presente procedura di gara è la Dottoressa Tiziana Venturi

CPV primario: **98341120-2** Servizi di portineria

Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto: **ITG19**.



Sommario

Definizioni e Generalità.....	3
Articolo 1 – Oggetto dell'appalto	3
Articolo 2 – Importo a base d'appalto.....	4
Articolo 3 – Procedura di gara e criterio di aggiudicazione.....	4
Articolo 4 – Modalità di esecuzione del servizio	4
4.1 – Servizio di vigilanza passiva	5
4.2 – Servizio di controllo durante eventi aperti al pubblico	6
4.3 – Servizio di televigilanza a distanza con pronto intervento	7
4.4 – Centrale Operativa	8
4.5 – Servizio di pronto intervento.....	8
4.6 – Servizio di vigilanza ispettiva	9
4.7 – Sistema di rilevazione delle ronde ispettive	10
Articolo 5 – Relazioni di servizio.....	10
5.1 – Verbalizzazione delle attività.....	10
Articolo 6 – Impianto di videosorveglianza	10
Articolo 7 – Formazione di base e specialistica degli Operatori.....	12
Articolo 8 – Trattamento normativo e retributivo dei lavoratori.....	12
Articolo 9 – Clausole sociali.....	13
Articolo 10 – Verifiche di conformità del servizio	14
Articolo 11 – Obblighi ed oneri dell'Appaltatore	14
Articolo 12 – Direzione e controllo dell'esecuzione	14
Articolo 13 – Sopralluogo	15
Articolo 14 – Pagamenti	15
Articolo 15 – Stipula del contratto	16
Articolo 16 – Obblighi di riservatezza e privacy	16
Articolo 17 – Sospensione dell'esecuzione dell'appalto	17
Articolo 18 – Inadempimenti e penali	17
Articolo 19 – Risoluzione per inadempimento e recesso	19
Articolo 20 – Recesso per adesione a nuova convenzione CONSIP.....	20



Articolo 21 – Codice di comportamento	20
Articolo 22 – Divieto di cessione del contratto e modalità di cessione dei crediti.....	20
Articolo 23 – Subappalto	21
Articolo 24 – Tutela giurisdizionale	21
Articolo 25 – Dati fiscali committenza.....	22
Articolo 26 – Trattamento dati personali	22
Articolo 27 – Sicurezza sul lavoro e tutela dell’ambiente	23
27.1 – Informazione e formazione dei lavoratori e Dispositivi di protezione individuale.....	23
27.2 – Informazioni sui rischi specifici.....	23
Articolo 28 – Specifica accettazione articoli.....	24
Articolo 29 – Clausola di chiusura	24
ALLEGATI	24
PLANIMETRIA GENERALE	26
PLANIMETRIA UFFICI E LABORATORI	27
PLANIMETRIA GUARDIANIA	28
PLANIMETRIA FORESTERIA.....	29



Definizioni e Generalità

Il presente Capitolato Speciale viene redatto sotto l'osservanza delle norme di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche, del Decreto Legge 17 luglio 2020, numero 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e descrive:

- il Servizio di Vigilanza ed altri servizi aggiuntivi (televigilanza a distanza con pronto intervento, vigilanza ispettiva);
- il Servizio di Custodia e gestione dei base delle emergenze (primo soccorso, spegnimento incendio);
- il Servizio di Controllo per le attività di cui al DM 6 ottobre 2009 in caso di eventi.

Inoltre:

- Per "l'Istituto di Vigilanza" si intende l'Operatore Economico che concorre e che successivamente risulterà aggiudicataria dell'esito della gara.
- Per "Custode" si intende **1 unità di personale** dell'operatore Economico che risulterà aggiudicataria dell'esito della gara.
- Per "Stazione Appaltante" si intende la sede di Noto dell'"**I.N.A.F – ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA**" che affida all'Operatore Economico il servizio di vigilanza passiva e reception.

Nell'esecuzione del servizio di Vigilanza l'Appaltatore avrà quale Referente Unico del contratto per la Stazione Appaltante un incaricato designato dalla Direzione dello "**ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA**".

L'Istituto di Vigilanza aggiudicatario deve garantire la sicurezza dei beni nonché del personale; ogni Operatore Economico che intende partecipare alla procedura di gara dovrà, nell'ambito del sopralluogo eventuale, accertarsi della consistenza e dello stato degli impianti di video sorveglianza e di eventuali difformità e/o carenze, adottando, a sue spese, le integrazioni necessarie.

Nel caso in cui le predette difformità e/o carenze non siano rilevate in sede di sopralluogo, l'Istituto di Vigilanza aggiudicatario non avrà diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità di alcun genere per l'eventuale aumento dei costi, per perdite patrimoniali o per qualsiasi altra circostanza sfavorevole che possa verificarsi.

Articolo 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del **SERVIZIO DI VIGILANZA PASSIVA E RECEPTION**, con le modalità e periodicità previste dagli articoli successivi, dei locali di plesso dello "**INAF - ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA – SEDE DI NOTO**".

L'oggetto della prestazione riguarda il **servizio di vigilanza passiva e reception** e consiste nell'accoglienza degli utenti (reception), nella gestione degli ingressi, nel controllo della funzionalità di impianti ed apparecchiature, nell'attività di vigilanza, nella gestione emergenze (primo soccorso, incendio) ed altre attività accessorie "**non implicanti un obbligo di difesa attiva degli immobili**".

L'appalto è riservato a Istituti di Vigilanza in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S.



L'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali o prestazionali ai fini di quanto previsto dall'art 51, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, in considerazione della univocità della sede del servizio.

Il servizio è finalizzato a garantire la sicurezza delle persone e delle cose e la protezione del patrimonio e dovrà essere espletato ai sensi del Regio Decreto 18.6.1931, n. 773 (TULPS - Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza), del Regio Decreto 6.5.1940, n. 635 (Regolamento di esecuzione del TULPS), del Decreto del Ministero dell'Interno 1.12.2010, n. 269 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti) e dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia.

All'interno dell'intero sito oggetto della gara è severamente vietato l'uso di dispositivi di comunicazione wireless quali ad es: router Wi-Fi, radio ricetrasmittenti, dispositivi Bluetooth.

Articolo 2 – Importo a base d'appalto

L'importo a base d'asta per l'esecuzione delle prestazioni comprese nel presente Capitolato è pari a € 213.000,00 (IVA esclusa), di cui (non soggetti a ribasso d'asta) € 400,00 per costi relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza (DUVRI – Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze). L'importo soggetto a ribasso è quindi pari a € 212.600,00.

Articolo 3 – Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

L'appalto sarà affidato nel MePA mediante procedura negoziata ai sensi dell'Articolo 1, comma 2, lettera b) del Decreto Legge 17 luglio 2020, numero 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, totalizzando il punteggio complessivo più alto, costituito dalla somma del punteggio della Offerta Tecnica e della Offerta Economica

Articolo 4 – Modalità di esecuzione del servizio

L'Istituto di Vigilanza dovrà garantire la copertura di tutti i servizi richiesti, nei termini e nelle modalità indicate nel presente capitolato tecnico, pena l'applicazione delle penali previste dal contratto; inoltre, all'attivazione del servizio, dovrà presentare l'elenco nominativo dei dipendenti che intende impiegare e dovrà comunicare per iscritto ogni variazione di tale elenco, durante la esecuzione del contratto.

L'Esecutore dovrà garantire:

- La sostituzione entro mezz'ora del custode in servizio in caso di sua assenza, a qualsiasi titolo occorsa, comunicando i dati anagrafici relativi del custode incaricato della sostituzione;
- Che il servizio sia espletato in divisa e con l'obbligo di utilizzo del badge di riconoscimento personale;
- La comunicazione mensile dei turni dei custodi entro il 28 del mese precedente, mentre eventuali variazioni dei turni del mese in corso almeno 24 ore prima dall'inizio del relativo turno.



Il servizio dovrà svolgersi secondo le modalità di seguito indicate.

4.1 – Servizio di vigilanza passiva

Il custode dovrà controllare gli interni di ogni stabile effettuando giri di ispezione dei locali, con cadenza oraria, ed effettuare il controllo di tutti gli ambienti constatando l'assenza di intrusioni arbitrarie.

Durante lo svolgimento del servizio, i custodi dovranno poter disporre del seguente equipaggiamento personale:

- Uniforme di ordinanza, in dotazione all'Istituto di appartenenza, priva di qualunque riferimento alla vigilanza armata;
- Telefono cellulare per la pronta reperibilità;
- Torcia elettrica a batteria.

Il custode, nel caso constatasse intrusioni arbitrarie da parte di ignoti ovvero eventi e/o situazioni di pericolo, dovrà allertare la Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza che invierà sul posto, da dove è scaturito l'allarme, una pattuglia e avvisare contemporaneamente le forze dell'ordine ed il *Reperibile della Stazione Appaltante*. A tal fine sarà cura della Stazione Appaltante, comunicare i turni di reperibilità.

Il custode deve assicurare ed effettuare, a titolo indicativo e non esaustivo:

- la gestione dell'ingresso e del flusso dei visitatori, in occasione di convegni e manifestazioni che si svolgono presso la sede della Stazione Appaltante;
- chiudere le finestre aperte, se non diversamente segnalato, controllare i bagni, spegnere tutte le luci superflue, occuparsi della accensione/spengimento delle luci esterne;
- la vigilanza affinché non siano effettuati danneggiamenti, atti di sabotaggio, furti e deturpazioni dello stabile e dei beni in esso presenti;
- l'ispezione, secondo le indicazioni dell'Amministrazione Contraente, delle aree più sensibili dello stabile, segnalando eventuali situazioni anomale, intervenendo in caso di necessità;
- il controllo dei monitor e la gestione delle immagini provenienti dall'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC, posti a protezione della sede;
- l'apertura, la chiusura e il controllo degli accessi (di persone, di merci e di automezzi);
- l'individuazione e la segnalazione di principi d'incendio, perdite d'acqua, fughe di gas;
- il rilievo di fatti, indizi e situazioni che ravvisino la potenziale compromissione del livello di sicurezza dello stabile nonché tentativi di accesso non autorizzato;
- la messa sotto controllo di comportamenti impropri nonché la chiamata della pattuglia, solo se necessario, in caso di reato, e la segnalazione immediata alle forze dell'ordine;
- l'allontanamento dallo stabile di persone estranee all'attività dello stesso stabile, se non autorizzate;
- l'aggiornamento del "registro delle attività" e, eventualmente, la compilazione del Rapporto di evento anomalo da inoltrare, via e-mail o altro mezzo di comunicazione da concordare con l'Amministrazione, nel più breve tempo possibile;
- segnalare il guasto degli impianti di climatizzazione, accesso, backup elettrico;
- ogni altra attività coerente con il Servizio di vigilanza passiva.



Il servizio di vigilanza passiva e reception dovrà essere svolto, presso il locale indicato dalla Stazione Appaltante, secondo gli orari di servizio riportati nella seguente tabella:

Giorni	n. persone	Dalle ore	Alle ore	Dalle ore	Alle ore
Lunedì	1	00:00	8:00	16:00	24:00
Martedì	1	00:00	8:00	16:00	24:00
Mercoledì	1	00:00	8:00	16:00	24:00
Giovedì	1	00:00	8:00	16:00	24:00
Venerdì	1	00:00	8:00	16:00	24:00
Sabato	1	00:00	24:00	---	---
Domenica/festivi	1	00:00	24:00	---	---

Per numero di persone si intende il numero di operatori che devono coprire il singolo turno di lavoro e non l'intera giornata lavorativa. Il servizio verrà svolto in turni da 8 ore ed eventualmente esteso all'orario aggiuntivo, offerto dall'operatore economico, in sede di offerta tecnica.

Considerata la posizione geografica del sito, nonché la quasi totalità di espletamento del servizio in solitudine, è fortemente suggerita la dotazione di dispositivo uomo a terra per il personale incaricato alla custodia.

4.2 – Servizio di controllo durante eventi aperti al pubblico

Il servizio di controllo così come disciplinato dal DM 6 ottobre 2009 di recepimento della legge n. 94/2009 consiste in un "Servizio di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi" finalizzato "anche alla tutela dell'incolumità dei presenti", come previsto all'articolo 3, comma 7 della legge n. 94/2009.

Le mansioni del personale addetto all'espletamento di tale servizio sono previste all'articolo 5 del DM di cui sopra tra le quali:

- controlli preliminari atti a:
 - osservazione sommaria dei luoghi per verificare la presenza di eventuali sostanze illecite o oggetti proibiti, nonché di qualsiasi altro materiale che possa essere impropriamente utilizzato mettendo a rischio l'incolumità o la salute delle persone, con obbligo di immediata comunicazione alle Forze di polizia e alle altre Autorità o strutture pubbliche competenti;
 - adozione di ogni iniziativa utile ad evitare che sia creato ostacolo o intralcio all'accessibilità delle vie di fuga e comunque a garantire il regolare svolgimento delle attività di intrattenimento;
- controlli all'atto dell'accesso del pubblico:
 - presidio degli ingressi dei luoghi e regolamentazione dei flussi di pubblico;
 - controllo sommario visivo delle persone, volto a verificare l'eventuale introduzione di sostanze illecite, oggetti proibiti o materiale che comunque possa essere pericoloso per la pubblica incolumità o la salute delle persone, con obbligo di immediata comunicazione alle Forze di polizia ed alle altre Autorità o strutture pubbliche competenti;
- controlli all'interno del locale:
 - attività generica di osservazione per la verifica del rispetto delle disposizioni, prescrizioni o regole di comportamento stabilite da soggetti pubblici o privati;



- concorso nelle procedure di primo intervento, che non comporti l'esercizio di pubbliche funzioni, né l'uso della forza o di altri mezzi di coazione o l'esposizione a profili di rischio, volto a prevenire o interrompere condotte o situazioni potenzialmente pericolose per l'incolumità o la salute delle persone. Resta fermo l'obbligo di immediata segnalazione alle Forze di polizia e alle altre Autorità o strutture pubbliche competenti, cui, a richiesta, deve essere prestata la massima collaborazione.

4.3 – Servizio di televigilanza a distanza con pronto intervento

Il Servizio de quo, ai sensi di quanto contenuto nel DM 269/2010 articolo 3 comma 2 lett. d), consiste nel “controllo a distanza di un bene mobile od immobile con l’ausilio di apparecchiature che trasferiscono le immagini, allo scopo di promuovere l’intervento della guardia giurata”.

Il servizio di televigilanza con pronto intervento dovrà consentire la gestione, presso una Centrale Operativa del Fornitore, presidiata e attiva 24 ore su 24, con le modalità di cui al paragrafo “Centrale Operativa”, delle immagini pervenute dagli impianti TVCC installati presso i locali dell’Amministrazione Contraente.

I vettori di comunicazione utilizzati per la trasmissione delle immagini, che dovranno essere messi a disposizione dall’Operatore economico, potranno essere di tipo telefonico o gestibili in rete, ovvero altri sistemi più innovativi offerti dall’Operatore economico stesso, in sede di offerta tecnica.

Nel caso di comunicazioni che avvengono su linee telefoniche intestate all’Amministrazione Contraente, i costi sono a carico di quest’ultima. Nel caso, invece, di comunicazioni che avvengono su traffico GPRS/UMTS, generato dai comunicatori, i costi sono a carico dell’Operatore economico.

In particolare, il collegamento, dovrà consentire l’invio di immagini in continuo, garantendo l’immediatezza delle comunicazioni trasmesse.

In caso di rilevazione di situazione anomala, il servizio deve permettere di:

- effettuare una video ispezione mediante il sistema di televigilanza, in dotazione alla Centrale Operativa, che dovrà essere in grado di ricevere i segnali video dell’area interessata visualizzando le immagini delle singole telecamere installate. Tutta l’attività sarà sottoposta a videoregistrazione digitale, con rispetto della normativa sulla privacy;
- attivare immediatamente l’autopattuglia di zona, dando le coordinate dell’evento di allarme (es. sede interessata dall’evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, incendio, etc.), nonché rimanere in costante contatto radio con le autopattuglie di zona per verificare l’esito dell’intervento;
- allertare le Autorità preposte (Vigili del Fuoco, Polizia, etc.) in caso di necessità.



4.4 – Centrale Operativa

Per la gestione di tutti i servizi e delle relative attività, l'Operatore economico deve necessariamente disporre di una Centrale Operativa conforme alle caratteristiche tecniche richieste nel DM 269/2010 e presidiata e attiva 24 ore su 24, sia nei giorni feriali sia festivi.

In particolare, devono essere garantite le seguenti fasi di controllo e gestione:

- Monitoring del sito nelle fasce di scopertura dal servizio di custodia;
- Decisione ed attivazione tempestiva, mirata e circostanziata all'evento, del personale di vigilanza e, se necessario, delle Forze dell'Ordine, con monitoraggio delle fasi evolutive e chiusura dell'intervento;
- Attivazione del Reperibile della Stazione Appaltante, in caso di emergenza, necessità, segnalazione da parte del custode in servizio.

L'incaricato addetto al presidio della Centrale Operativa dovrà secondo intervalli pre-programmati e comunque con una frequenza minima di 3 verifiche nell'arco delle 24 ore, verificare il funzionamento del collegamento e lo stato dell'impianto (funzionalità delle telecamere).

Eventuali oneri relativi alla remotizzazione degli impianti e delle apparecchiature di televigilanza e telesorveglianza, dai siti di installazione verso la Centrale Operativa, sono a carico dell'Operatore economico, il quale dovrà garantire il funzionamento e la comunicazione tra gli stessi.

4.5 – Servizio di pronto intervento

Il Servizio de quo, ai sensi di quanto contenuto nel DM 269/2010, articolo 3, comma 2 lett. e), consiste nel "servizio di vigilanza ispettiva non programmato svolto, dalla pattuglia, a seguito della recezione di un segnale di allarme, attivato dal Custode in servizio".

In casi di emergenza, la Centrale Operativa allertata deve inviare, presso la sede dell'Amministrazione Contraente, nel luogo da cui è partita la richiesta di intervento, una pattuglia automontata, collegata alla Centrale stessa, per effettuare specifici interventi di supporto al Custode. Contemporaneamente, la centrale, è tenuta a contattare il *reperibile della Stazione Appaltante*, che si farà carico di comunicare i turni di reperibilità.

Tale servizio dovrà essere attivo dalle ore 16:00 alle ore 08:00 dal lunedì al venerdì, ed eventualmente esteso all'orario aggiuntivo offerto dall'operatore economico in sede di offerta tecnica, nonché 24 ore al giorno, sabato, domenica e festivi.

Nel corso del sopralluogo, la pattuglia, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà effettuare le seguenti operazioni:

- prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- osservare eventuali situazioni sospette (veicoli, persone, tracce di pneumatici, varchi nella recinzione, vetri rotti, etc.);
- verificare la chiusura delle porte o delle finestre, raggiungibili da terra, relative alla zona dalla quale è partito l'allarme;
- richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;



- compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- informare costantemente la propria Centrale Operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Nel caso in cui vengano riscontrate oggettive tracce di reati, le G.P.G. devono informare tempestivamente le Autorità preposte e collaborare con le stesse.

L'intervento di supporto in emergenza della pattuglia radiomobile, in caso di situazioni critiche e/o anomale che dovessero occorrere presso la sede, **deve essere garantito**, entro massimo 60 minuti dalla chiamata, effettuata sia dall'eventuale personale di presidio fisso, che dal personale della Stazione Appaltante.

Nelle situazioni di emergenza, questa gestione dovrà consentire, al Custode ed alle Pattuglie dedicate al servizio di ronda ispettiva, di attivarsi per gli interventi con la massima tempestività ed efficacia.

4.6 – Servizio di vigilanza ispettiva

Il servizio, erogato nel pieno rispetto delle modalità previste nel DM 269/2010, in particolare nell'Allegato d Sezione III, 3c, deve essere svolto con la frequenza e nei percorsi indicati dalla Stazione Appaltante.

Tale servizio, finalizzato a garantire l'appropriato livello di sicurezza e a prevenire eventi di natura criminale e/o accidentale, deve essere espletato mediante l'utilizzo di un'autopattuglia con a bordo una o più G.P.G., chiaramente identificabile con il logotipo aziendale dell'Operatore economico e dotata di radio veicolare in costante collegamento con la propria Centrale Operativa. Nel caso in cui il servizio sia svolto da una G.P.G., qualora si rendesse necessario l'intervento, la G.P.G. è tenuta ad informare tempestivamente la Centrale Operativa e ad attendere l'arrivo di personale di supporto.

Il servizio consiste in n° 3 ronde ispettive giornaliere, con ispezione esterna ed interna all'Obiettivo, anche a piedi nel rispetto delle garanzie di sicurezza, e deve avere un carattere di imprevedibilità al fine di aumentarne l'efficacia deterrente.

Durante ciascun passaggio, l'autopattuglia deve effettuare le attività elencate di seguito a titolo non esaustivo:

- il controllo degli accessi alla struttura, l'esame delle serrature di tutte le porte di sicurezza e l'accertamento della chiusura degli infissi;
- l'accertamento di situazioni anomale o di pericolo quali principi di incendio, fughe di gas, acqua ed altri liquidi pericolosi, con l'immediato coinvolgimento della Centrale Operativa che attiverà il Reperibile INAF;
- l'allontanamento di persone estranee intervenendo in presenza di presunte situazioni irregolari o illecite.

Qualora nel corso del servizio, siano riscontrate situazioni anomale o di pericolo la G.P.G. dovrà:

- chiedere rinforzi alla propria Centrale Operativa per fronteggiare eventuali situazioni di maggior rischio;
- informare le Autorità preposte, mantenendosi a loro disposizione, ove siano riscontrate tracce di reati perpetrati o tentati, o altre anomalie sopra elencate.

Nell'esecuzione del servizio di vigilanza ispettiva, ogni G.P.G. è tenuta ad accertare l'avvenuto passaggio (orario delle ispezioni e i percorsi svolti) attraverso sistema di rilevazione dei passaggi, come dettagliato al paragrafo "sistema di rilevazione delle ronde ispettive".



4.7 – Sistema di rilevazione delle ronde ispettive

L'Operatore economico si obbliga a dimostrare l'avvenuto passaggio (orario di inizio e termine ispezione, percorso seguito), mediante strumenti di rilevazione che assicurino la registrazione oggettiva non alterabile dei passaggi, ed i loro tempi.

Qualora l'Operatore economico offra un sistema elettronico di rilevazione dei passaggi dovrà garantire il costante e corretto funzionamento dello stesso e, in caso di guasto o cattivo funzionamento, garantirne il tempestivo ripristino.

Articolo 5 – Relazioni di servizio

È fatto obbligo all'Istituto di Vigilanza aggiudicatario di comunicare tempestivamente e comunque entro le dodici ore alla Stazione appaltante, qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento del servizio (furti, intrusioni, danneggiamenti etc.). Detta comunicazione dovrà avvenire tramite relazione di servizio scritta.

5.1 – Verbalizzazione delle attività

Il custode dovrà annotare presso un apposito registro, detto anche "Registro delle Presenze e/o delle Attività", ove previsto, le seguenti informazioni minime:

1. orario di inizio del turno;
2. orario di fine del turno;
3. tipologia di attività erogate e relativo orario;
4. qualsiasi anomalia (furto, intrusione, danneggiamento, ecc.) che si venisse a verificare nell'espletamento del servizio.

Al termine di ogni turno il custode dovrà comunicare alla Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza l'assenza di anomalie e/o di situazioni particolari.

È fatto obbligo alla Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza di aggiornare il custode montante delle anomalie e/o di situazioni particolari, che si fossero verificate presso la sede della Stazione appaltante.

È fatto obbligo alla Stazione appaltante di comunicare alla Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza eventuali anomalie e/o di situazioni particolari, che si fossero verificate nelle fasce orarie non coperte dal servizio di Vigilanza.

Copia degli atti del registro delle presenze e delle attività dovrà essere trasmessa con cadenza mensile alla Stazione Appaltante, in modalità elettronica. L'Istituto di Vigilanza dovrà comunque rendicontare le attività erogate a seguito del servizio di pronto intervento o di evento anomalo e tempestivamente trasmettere all'Amministrazione Contraente entro le successive 24H dalla richiesta di pronto intervento o di evento anomalo e chiusura dello stesso.

Articolo 6 – Impianto di videosorveglianza

È a disposizione del custode, nella postazione adibita ad esso:

- N° 1 monitor;



- N° 1 apparato NVR Hikvision Digital Technology DS-7608NI-I2/8P - Network Video Recorders (NVR);
- N° 6 Telecamera ad infrarossi interconnesse al NVR sopra citato.

Si fa presente che il dispositivo NVR, attualmente installato, non contiene hdd. Il dispositivo è dunque predisposto alla registrazione ma, attualmente, **non registra**.

L'Istituto di vigilanza aggiudicatario, qualora reputasse insufficiente l'impianto di videosorveglianza preesistente, dovrà farsi carico di tutte le spese di fornitura e posa in opera di eventuali dispositivi aggiuntivi, dell'acquisto di tutti i materiali, della mano d'opera, di eventuali scavi o installazioni di pali per il sostegno delle telecamere stesse, della fornitura di interruttori elettrici per la loro alimentazione posta sui quadri elettrici dell'edificio principale, di tutte le opere di cablaggio di ogni genere (elettrico, bnc, Rj45, coassiale, canale, scatole derivazione, etc.). L'Istituto di Vigilanza aggiudicatario dovrà dunque garantire che i dispositivi aggiuntivi abbiano una qualità video soddisfacente e che siano compatibili con il sistema attualmente installato. Le eventuali predette apparecchiature dovranno essere collegate, a spese dell'Istituto di Vigilanza aggiudicatario, con gli impianti antintrusione già esistenti presso l'immobile principale e dovranno funzionare anche in caso di mancanza di energia elettrica. Tutte le nuove installazioni dovranno essere eseguite in conformità al dm 38/2008 e s.m.i. e a tutta la legislazione vigente in materia, ed al termine delle operazioni di messa a punto e collaudo tecnico positivo, dovrà essere rilasciato dal Fornitore regolare certificato di conformità ai sensi della suddetta legge, ivi compreso gli elaborati grafici particolareggiati dell'eseguito, nonché i manuali di istruzione.

L'Operatore economico aggiudicatario prenderà in carico la manutenzione dell'impianto, che dovrà essere di tipo integrale (full-risk), e dovrà prevedere almeno la sostituzione di tutti i pezzi di ricambio necessari, anche soggetti ad uso non conforme dell'impianto (cosiddetto "cattivo uso"), nonché la relativa mano d'opera, per tutto il tempo necessario al corretto ripristino della funzionalità dell'impianto stesso.

Si fa presente che l'apparato di videosorveglianza, le centrali elettroniche e tutte le integrazioni software e hardware specificate in questo capitolato tecnico restano di proprietà della Stazione Appaltante a tempo indeterminato.

Qualora la Stazione Appaltante dovesse decidere, nel corso della esecuzione del contratto, di disporre la registrazione delle immagini, la stessa dovrà comunicare le generalità ed il recapito telefonico del responsabile che, in caso di necessità, dovrà intervenire su segnalazione dell'Istituto, il quale da parte sua, nel rispetto della disciplina vigente in materia di protezione dei dati, considerata l'attivazione dell'impianto di video sorveglianza, dovrà provvedere alla nomina di un responsabile della custodia e del trattamento delle immagini il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante.

L'Istituto di Vigilanza aggiudicatario inoltre dovrà fornire ed installare, senza alcun onere per la Stazione Appaltante, idonea cartellonistica prevista dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali mediante video sorveglianza riferita all'impianto stesso.

È severamente vietato l'uso di dispositivi wireless, di qualunque natura.



Articolo 7 – Formazione di base e specialistica degli Operatori

Il personale impiegato nell'esecuzione del Servizio dovrà inoltre possedere la seguente formazione di base specifica:

- Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Corso per Addetti Antincendio di tipo B o C;
- Addetti al Primo Soccorso Sanitario (Pronto Soccorso) per aziende di gruppo B e **abilitazione BSL-D**.

La formazione richiesta dovrà essere erogata da operatori qualificati, quali, a titolo esemplificativo: Istituti, Università, Scuole, Enti e/o Aziende, pubblici e privati, che erogano formazione ovvero la cui attività di formazione sia chiaramente identificabile come finalità societaria/associativa.

Tale formazione è da ritenersi minima per ogni custode operativo presso la sede della Stazione Appaltante, pertanto tali competenze dovranno essere garantite anche in situazioni di turnazione del personale. L'Istituto di Vigilanza dovrà far pervenire entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla data di attivazione del servizio, idonea documentazione sottoscritta e certificata, che attesti l'avvenuta erogazione delle attività di formazione sia di base sia specialistica, pena l'applicazione delle penali di cui al disciplinare di gara.

L'Amministrazione contraente ha la facoltà di richiedere la sostituzione di un custode qualora lo ritenesse non idoneo e l'Istituto di Vigilanza deve sostituirlo entro e non oltre 7 (sette) giorni naturali e consecutivi.

Articolo 8 – Trattamento normativo e retributivo dei lavoratori

Il servizio verrà svolto con personale qualificato ed in numero adeguato alle esigenze dello stesso. L'Istituto di Vigilanza aggiudicatario assume a proprio carico ogni onere e spesa per il pagamento delle retribuzioni, di tutti i contributi assicurativi, previdenziali ed assistenziali e ogni altro onere inerente al rapporto di lavoro instaurato nel pieno rispetto delle disposizioni legislative, dei contratti ed accordi collettivi di lavoro vigenti per la categoria, nonché di tutte le norme vigenti od emanate nel corso dell'appalto sollevando, la Stazione Appaltante, da ogni responsabilità al riguardo.

Il personale, addetto al servizio, sarà, pertanto, alle dirette dipendenze dell'Istituto di Vigilanza aggiudicatario, nessun vincolo o rapporto potrà mai sorgere nei confronti della Stazione Appaltante. All'uopo l'Istituto di Vigilanza aggiudicatario si obbliga a rilevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi pretesa dei propri dipendenti impiegati nei servizi oggetto del presente appalto.

L'Istituto di Vigilanza aggiudicatario, inoltre, si rende garante del comportamento dei dipendenti predetti ed assume le responsabilità del loro operato per danni diretti ed indiretti arrecati a persone e cose. In caso di infortunio sono a carico dell'Istituto di Vigilanza aggiudicatario le indennità spettanti all'infortunato dichiarando, fin d'ora, sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità la Stazione Appaltante. Inoltre, il personale dell'Istituto di Vigilanza aggiudicatario dovrà essere adeguatamente assicurato contro i pericoli di morte, infortunio e danni a terzi. La Stazione Appaltante si riserva, pertanto, il diritto di chiedere visione all'Istituto di Vigilanza, in qualsiasi momento nel corso dell'appalto, della certificazione comprovante l'iscrizione del proprio personale a tutte le forme di assistenza e previdenza obbligatorie per legge, nonché di verificare il rispetto delle norme poste a presidio della sicurezza dei



lavoratori. Il personale dovrà essere dotato, a spese dell'Istituto di Vigilanza aggiudicatario, di opportuna uniforme completa di contrassegno distintivo.

L'Istituto di Vigilanza aggiudicatario ed il suo personale dovranno mantenere riservato quanto, durante l'espletamento del servizio, verrà a loro conoscenza in merito ai dipendenti, all'organizzazione ed alle attività svolte dalla Stazione Appaltante.

L'Istituto di Vigilanza nell'esecuzione del servizio dovrà garantire per i propri dipendenti il rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

Articolo 9 – Clausole sociali

Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva di settore in materia di riassorbimento del personale.

Il Contraente ha l'obbligo di prioritario assorbimento e utilizzo del personale già impiegato dal precedente affidatario in via continuativa per il periodo di durata dell'appalto, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016.

Il riassorbimento deve essere armonizzabile con l'organizzazione dell'impresa subentrante e con le esigenze tecnico organizzative e di manodopera previste dal presente Capitolato (si richiama al riguardo quanto espressamente previsto nella determinazione dell'ANAC n. 9 del 22.7.2015 "Linee guida per l'affidamento del servizio di vigilanza privata).

L'Elenco del personale attualmente impiegato in via prevalente e continuativa è indicato a seguire:

N° UNITÀ	MONTE ORE SETTIMANALI	CCNL APPLICATO	QUALIFICA	LIVELLO RETRIBUTIVO	SCATTI ANZIANITÀ
1	30	CCNL DIPENDENTI ISTITUTI VIGILANZA PRIVATA E SERVIZI FIDUCIARI	PORTIERE PRIVATO	D	0
2	30		PORTIERE PRIVATO	D	2
3	30		PORTIERE PRIVATO	D	2
4	30		PORTIERE PRIVATO	F	0



Articolo 10 – Verifiche di conformità del servizio

Tutte le prestazioni dovranno essere eseguite secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali. La Stazione Appaltante procederà al controllo del servizio, avvalendosi dei propri incaricati, verificandone la corretta esecuzione. In ogni caso si potrà procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso ad ulteriori verifiche.

Il Direttore dell'esecuzione segnalerà tempestivamente, all'esecutore, le prestazioni che ritenesse non eseguite in conformità alle prescrizioni contrattuali il quale dovrà provvedere a renderle idonee, a sue spese.

Qualora l'esecutore non intendesse ottemperare alle disposizioni ricevute, la Stazione Appaltante avrà la facoltà di, oltre la previsione delle penali, provvederne direttamente o a mezzo terzi, addebitandone il costo all'esecutore.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante. Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi e, ove il direttore lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione in relazione al capitolato.

Il soggetto incaricato della verifica di conformità ai sensi dell'art. n. 102 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Direttore dell'esecuzione il quale sottoscrive il certificato di regolare esecuzione quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.

Articolo 11 – Obblighi ed oneri dell'Appaltatore

Ad integrazione di quanto previsto dal presente capitolato tecnico e da tutta la documentazione in esso menzionata e richiamata, l'Appaltatore avrà i seguenti ulteriori obblighi/oneri:

- tutti i rilievi e le attrezzature ritenute necessari al perfetto svolgimento del lavoro;
- il materiale di consumo correlato con l'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato.

Articolo 12 – Direzione e controllo dell'esecuzione

Il Direttore dell'esecuzione, nominato dalla Stazione Appaltante, per espletare tutti i compiti e le funzioni connessi alla fase di esecuzione del contratto, e al quale dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni relative al contratto medesimo, è il Dott. Pietro Antonio Cassaro (tel.: 0931/824131; email: pietro.cassaro@inaf.it).

Questi assumerà la funzione di Referente Unico raffigurando il ruolo d'interlocutore unico tra le parti. Tutte le comunicazioni verranno inoltrate a tale Referente.



La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alle necessarie verifiche durante lo svolgimento dei servizi; qualora fossero riscontrate delle difformità nell'esecuzione del servizio, nella professionalità richiesta, nei mezzi messi a disposizione o nei tempi di esecuzione, inoltre si riserva la facoltà di intervenire richiedendo all'Appaltatore una verifica immediata dello sviluppo delle attività.

Nel caso in cui le difformità riscontrate siano tali da causare danni di qualsiasi genere all'impianto e/o pericolo ai lavoratori, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere immediatamente le attività e di applicare le penali di cui al disciplinare di gara.

Articolo 13 – Sopralluogo

È data possibilità di effettuare, previa richiesta di appuntamento per sopralluogo di presa visione, una valutazione delle attività da compiere per l'espletazione del servizio oggetto del presente capitolato. Per procedere alla richiesta di appuntamento è necessario compilare il modulo "Richiesta di appuntamento per il sopralluogo di presa visione", allegato al presente, ed inoltrarlo mediante l'apposita funzione, inerente le comunicazioni, del portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Eventuale sopralluogo si terrà nel rispetto della vigente normativa anti Covid-19 ed è facoltativo in considerazione del disposto dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, come modificato dall'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 "Per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus COVID-19, su specifiche parti del territorio nazionale ovvero, occorrendo, sulla totalità di esso, possono essere adottate, secondo quanto previsto dal presente decreto, una o più misure tra quelle di cui al comma 2, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a cinquanta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al **30 aprile 2021, termine dello stato di emergenza**, e con possibilità di modularne l'applicazione in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del predetto virus".

Articolo 14 – Pagamenti

Il pagamento del servizio eseguito sarà effettuato sulla base della fattura emessa dall'Istituto di Vigilanza, conformemente alle modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Il pagamento dell'importo della fattura avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica al protocollo dell'ente committente, previa verifica della regolarità di esecuzione del servizio. Tale termine è previsto per espletare la necessaria verifica della regolare esecuzione del servizio.

Si fa presente che l'INAF – Istituto di Radioastronomia è soggetto all'applicazione della scissione dei pagamenti (art. 17 ter del DPR 633/72). Le fatture emesse nei confronti del l'INAF – Istituto di Radioastronomia dovranno quindi contenere la scissione dell'IVA.



Qualsiasi irregolarità riscontrata nella qualità o quantità della prestazione, nonché nell'emissione della fattura interromperà il termine sopra indicato.

La fatturazione dovrà seguire il regolare svolgimento della prestazione. Inoltre, la committenza, dopo l'avvenuto protocollo, inoltrerà agli enti previdenziali la prescritta richiesta di regolarità contributiva (DURC), che in caso di irregolarità interrompe i termini di cui sopra e si attiverà l'intervento sostitutivo. Fino a tale termine di gg. 30, non potranno decorrere gli interessi moratori di cui al D. Lgs. n. 231/2002.

La misura di eventuali interessi moratori è stabilita ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. N. 231/2002 e s.m.i.

Il pagamento verrà effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario su conto corrente dichiarato dall'Istituto di Vigilanza aggiudicatario e dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'Istituto di Vigilanza aggiudicatario dovrà, a pena nullità, formalmente assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n. 136/2010 per sé o per gli aventi causa.

Articolo 15 – Stipula del contratto

Il contratto verrà stipulato attraverso l'invio a Sistema del Documento di Stipula sottoscritto con Firma Digitale dal Soggetto Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 53 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione", pubblicate sul sito www.acquistinretepa.it, il contratto concluso è composto dall'offerta del fornitore e dal documento di accettazione del soggetto aggiudicatario e inoltre il soggetto aggiudicatario è tenuto ad assicurare, tra l'altro, il rispetto delle norme sull'Imposta di bollo.

In particolare, l'Istituto di Vigilanza assolverà all'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/72 oppure chiederà all'Istituto Nazionale di Astrofisica che assolva l'imposta di bollo in modo virtuale e che il relativo importo, che resta a proprio carico, sia rimborsato con versamento tramite bonifico sul conto corrente bancario intestato all'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) IBAN IT69S0100503309000000218500.

Articolo 16 – Obblighi di riservatezza e privacy

L'Istituto di Vigilanza e i propri dipendenti sono tenuti al segreto d'ufficio su fatti, circostanze, dati e informazioni di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti e sono obbligati a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Tale obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.



L'Istituto di Vigilanza si impegna a far sì che, nel trattare dati e informazioni della Stazione Appaltante, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegati modelli di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

In ogni caso, si precisa che tutti gli obblighi di riservatezza dovranno essere rispettati anche dopo la cessazione del rapporto contrattuale.

L'Istituto di Vigilanza è responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori, dei prescritti obblighi di riservatezza.

La violazione del presente articolo comporta la risoluzione immediata del contratto da parte della Stazione appaltante, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Articolo 17 – Sospensione dell'esecuzione dell'appalto

L'Istituto di Vigilanza non può sospendere unilateralmente l'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio, nemmeno quando siano in atto controversie con la Stazione appaltante. La violazione di tale disposizione costituisce inadempimento contrattuale idoneo a determinare la risoluzione del contratto e l'eventuale risarcimento del danno.

In tale evenienza, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere nei confronti dell'Istituto di Vigilanza per tutti gli oneri conseguenti alla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri eventualmente sostenuti e derivanti da un nuovo rapporto contrattuale.

Qualora circostanze particolari impediscano - temporaneamente - la regolare esecuzione delle prestazioni o in caso di forza maggiore, di ragioni di pubblico interesse o necessità, la Stazione appaltante può ordinare la sospensione temporanea del servizio, parziale o totale, indicando le ragioni che determinano l'interruzione. In tal caso, si applica quanto previsto dall'art. 107 (Sospensione) del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 18 – Inadempimenti e penali

Nel caso in cui il servizio non venga svolto a regola d'arte e comunque in maniera non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, la Stazione appaltante provvederà ad inviare una formale lettera di contestazione via PEC, invitando l'Istituto di Vigilanza ad ovviare alle negligenze e inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee per garantire che il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo previsti dal presente Capitolato e a presentare, se ritenuto, le proprie controdeduzioni entro un termine non superiore a 5 giorni dalla stessa contestazione.

Ove, in esito al procedimento di cui al paragrafo precedente, la Stazione appaltante accerti casi di inadempimento contrattuale, la stessa si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento, sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento del servizio e del danno d'immagine provocato alla Stazione



Appaltante, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del maggior danno.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale variabile da un importo minimo del 1% ad un importo massimo del 5% del canone mensile di aggiudicazione (importo contratto diviso 24 mesi), qualora si accertino inadempienze o carenze nell'esecuzione o nella qualità del servizio prestato.

Qualora l'importo della penale sia superiore al 10% dell'importo contrattuale si potrà procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

L'applicazione della penale non esonera l'Istituto di Vigilanza dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente.

Saranno considerate inadempienze, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti manchevolezze:

- rilievi sulla carente o incompleta esecuzione delle prestazioni indicate nel presente Capitolato;
- inosservanza degli orari concordati per lo svolgimento del servizio;
- non utilizzo dell'uniforme e/o del cartellino di riconoscimento;
- ritardo, oltre i 10 giorni naturali e consecutivi, nell'invio della comunicazione sul personale impiegato, in caso di modifiche dell'elenco originario fornito in sede di attivazione del servizio;
- ritardo, oltre i 10 giorni naturali e consecutivi, nella sostituzione del personale non gradito;
- comportamento scorretto o sconveniente da parte del custode, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio e qualora il comportamento perduri.

L'applicazione delle penali può avvenire in base alle seguenti modalità:

- escussione della cauzione definitiva per un importo pari a quello delle penali applicate;
- compensazione del credito con quanto dovuto al Contraente, mediante trattenuta sul primo corrispettivo mensile spettante successivamente all'applicazione della penale.

Il provvedimento con cui sia stato disposto l'incameramento della cauzione definitiva viene comunicato all'Istituto di Vigilanza via PEC, con invito a reintegrare la cauzione stessa. La cauzione parzialmente o integralmente trattenuta dovrà essere reintegrata dall'Istituto di Vigilanza entro 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta via PEC, pena la risoluzione del contratto.

Qualora nel corso di esecuzione dell'appalto si verificano gravi o ripetuti casi di inadempimento contrattuale, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, salvo il risarcimento di tutti i danni patiti.



Articolo 19 – Risoluzione per inadempimento e recesso

Fatte salve le ipotesi di risoluzione espressamente previste dal presente Capitolato e dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, la Stazione appaltante potrà risolvere di diritto il Contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali;
- b) arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione da parte dell'Istituto di Vigilanza delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- c) cessione del contratto;
- d) subappalto non autorizzato;
- e) mancata reintegrazione della cauzione definitiva nei termini previsti dal presente Capitolato;
- f) fallimento, ovvero altra procedura concorsuale a carico dell'appaltatore;
- g) frode nell'esecuzione della prestazione;
- h) mancata presa in consegna del servizio da parte dell'Istituto di Vigilanza o mancato inizio del servizio;
- i) revoca della licenza prefettizia a svolgere il servizio di vigilanza nel territorio della provincia di Siracusa;
- j) mancato rispetto della normativa antimafia di cui al D. Lgs. 6.9.2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) e delle altre disposizioni normative vigenti in materia;
- k) qualsivoglia altra causa che comporti la perdita dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici, così come definiti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

La Stazione appaltante potrà risolvere di diritto il Contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, anche nei casi previsti dall'art. 12 (Clausola risolutiva espressa) delle "Condizioni generali di contratto – Documenti MEPA".

In caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante avrà la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La Stazione appaltante ha inoltre diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, mediante comunicazione scritta tramite posta elettronica certificata da inviare all'Istituto di Vigilanza, nei casi di giusta causa o nei casi di reiterati inadempimenti dello stesso Istituto di Vigilanza, anche se non gravi.

In caso di recesso, si applica quanto previsto dall'art. 13 (Recesso) delle "Condizioni generali di contratto – Documenti MEPA" e dall'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.

La Stazione appaltante potrà recedere per qualsiasi motivo dal Contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile, con un preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi all'Istituto di Vigilanza aggiudicatario per iscritto, mantenendo indenne lo stesso Istituto di Vigilanza delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.



La dichiarazione di risoluzione, ovvero di recesso, deve essere inviata all'Istituto di Vigilanza formalmente via PEC. In caso di risoluzione o di recesso dal contratto, l'Istituto di Vigilanza è comunque tenuto a porre in essere ogni attività necessaria ed a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché sia garantita la continuità nella prestazione dei servizi di vigilanza oggetto del Contratto.

Ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016 la Stazione appaltante provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Articolo 20 – Recesso per adesione a nuova convenzione CONSIP

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D. Lgs. n. 95/2012 (cd. Spending review), convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, la Stazione appaltante si riserva altresì il diritto di recedere, in qualunque momento, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle Convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge 23.12.1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi e il Contraente non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della stessa Legge 488/1999.

In caso di recesso, la Stazione appaltante dovrà inviare al Contraente una formale comunicazione via PEC, con preavviso non inferiore a 15 giorni, e saranno tenuti al pagamento:

- a) delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal Certificato di verifica di conformità;
- b) di un indennizzo pari a un decimo dell'importo delle attività non ancora eseguite.

In ogni caso, qualora il Contraente non acconsenta alla modifica delle condizioni economiche proposte e la Stazione appaltante sia costretta a recedere dal contratto e ad aderire alla nuova Convenzione Consip attiva, il Contraente si obbliga a proseguire il servizio sino al momento in cui la Stazione appaltante avrà sottoscritto la nuova Convenzione Consip e sarà attivo il nuovo servizio di vigilanza passiva e reception.

Articolo 21 – Codice di comportamento

Il Contraente si impegna a rispettare quanto previsto dal D.P.R. 16.4.2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici).

Articolo 22 – Divieto di cessione del contratto e modalità di cessione dei crediti

È fatto assoluto divieto al Contraente di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione stessa, ai sensi dell'art. 105, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lettera d) dello stesso D. Lgs. n. 50/2016.



È ammessa la cessione dei crediti maturati dal Contraente nei confronti della Stazione appaltante a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016. In tal caso, restano fermi gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari sia per l'Istituto di Vigilanza aggiudicatario sia per il Cessionario.

La cessione dei crediti può avvenire solo dopo la preventiva autorizzazione scritta della Stazione appaltante. In caso di cessione autorizzata, resta ferma la responsabilità del Contraente nei confronti della Stazione appaltante per la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

In caso di inosservanza da parte del Contraente degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto della Stazione appaltante al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

Articolo 23 – Subappalto

Nel caso in cui l'Istituto di Vigilanza si sia avvalso, in sede di offerta, della facoltà di subappaltare le prestazioni oggetto del contratto, si applica quanto prescritto dal comma 18 dell'art. 1 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, come convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, come modificato dall'art. 13, comma 1, lettera c) del DL n. 183/2020.

Il subappalto è ammesso solo previa autorizzazione scritta della Stazione appaltante, nel limite massimo del 40% dell'importo contrattuale complessivo e solo se il Contraente si è avvalso di tale facoltà in sede di offerta.

L'appaltatore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Stazione appaltante, o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate in subappalto le suddette attività.

Il subappaltatore dovrà possedere gli stessi requisiti di idoneità professionale oltre che dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e garantire la presenza di personale qualificato, nonché attenersi a tutte le clausole contrattuali previste dal presente Capitolato e dall'ulteriore documentazione di gara.

In caso di subappalto, si applica quanto previsto dall'art. 19 (Subappalto) delle "Condizioni generali di contratto – Documenti MEPA".

Articolo 24 – Tutela giurisdizionale

La tutela giurisdizionale relativa alla presente procedura di gara è disciplinata dal Codice del Processo Amministrativo, adottato con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010, numero 104, e successive modifiche ed integrazioni.

Eventuali ricorsi giurisdizionali potranno essere proposti avanti al Tribunale Amministrativo della Regione, Sede di Bologna.



Tutte le controversie eventualmente derivanti dal contratto saranno, invece, deferite alla competente Autorità Giudiziaria del Foro di Bologna, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Ai sensi dell'articolo 209, comma 2, del Codice del Processo Amministrativo, si dà atto che il contratto non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie relative all'appalto oggetto del presente Capitolato tecnico.

Articolo 25 – Dati fiscali committenza

I dati fiscali della committenza sono i seguenti:

INAF – ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA

Via Piero Gobetti, 101

40129 - BOLOGNA

Codice Fiscale - 97220210583

P.IVA - 06895721006

Codice Ufficio - AVCCCM

Articolo 26 – Trattamento dati personali

1. Ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"), l'Istituto Nazionale di Astrofisica si impegna a rispettare il carattere riservato dei dati personali forniti dalle Imprese che hanno presentato domanda di partecipazione alla presente procedura di gara, ad utilizzarli esclusivamente per le finalità connesse alla predetta procedura e a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, esattezza, integrità e riservatezza.
2. Tenuto conto delle finalità dei trattamenti come sopra illustrate, il conferimento dei dati si configura come obbligatorio; il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per l'Istituto Nazionale di Astrofisica di ammettere l'Impresa alla procedura di che trattasi.
3. I dati personali di cui al precedente comma 1, relativi, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, ai rappresentanti, ai procuratori e agli incaricati di ciascuna Impresa (cc.dd. interessati), saranno trattati con modalità informatiche e/o analogiche, non saranno ceduti a terzi e saranno conservati per il periodo strettamente necessario all'espletamento della presente procedura di che trattasi, alla successiva stipula del



contratto ed alla gestione dei relativi rapporti contrattuali tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Impresa aggiudicatrice.

4. In ogni caso, agli interessati è garantito, ai sensi dell'articolo 12 del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati", la possibilità di esercitare il diritto:
 - di accesso ai dati personali (articolo 15);
 - di chiedere ed ottenere la rettifica (articolo 16) o la cancellazione dei dati personali raccolti per l'espletamento della presente procedura di gara (articolo 17) o la limitazione dei relativi trattamenti (articolo 18);
 - alla portabilità dei dati (articolo 20);
 - di opporsi al trattamento (articolo 21).
5. L'esercizio dei diritti sopra elencati potrà avvenire, senza alcuna formalità, attraverso l'invio di una richiesta al **Responsabile della Protezione dei Dati dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ai seguenti recapiti: Responsabile della Protezione dei Dati dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - Viale del Parco Mellini, 84 - 00136 Roma; E-mail: rpd@inaf.it; PEC: rpd-inaf@legalmail.it.**
6. Gli interessati, ai sensi dell'articolo 77, paragrafo 1, del Regolamento UE 2016/679, hanno altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo – Garante per la protezione dei dati personali – P.zza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma – e-mail: garante@gpdp.it – PEC: protocollo@pec.gpdp.it.

Articolo 27 – Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente

27.1 – Informazione e formazione dei lavoratori e Dispositivi di protezione individuale

L'Istituto di Vigilanza, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, deve:

- A) provvedere affinché il suo personale che eseguirà i servizi di cui al presente Capitolato, abbia ricevuto una adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri della loro attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente;
- B) dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alla tipologia delle attività oggetto dei servizi di cui al presente Capitolato.

27.2 – Informazioni sui rischi specifici

La Stazione appaltante, attraverso il Direttore dell'esecuzione deve fornire preventivamente all'Istituto di Vigilanza dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto del presente Capitolato; ciò per consentire l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alla attività da svolgere.

L'Istituto di Vigilanza si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.



Articolo 28 – Specifica accettazione articoli

Il soggetto aggiudicatore accetta e approva specificatamente le clausole previste dagli articoli 18 e 24.

Articolo 29 – Clausola di chiusura

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo trovano applicazione le disposizioni del codice civile e delle normative applicabili in materia.

ALLEGATI

È da considerarsi parte integrante e imprescindibile della presente specifica tecnica la seguente documentazione allegata:

- Allegato 1 – Richiesta di appuntamento per il sopralluogo di presa visione.
- Allegato 2 – Planimetrie.

“ALLEGATO 1”

Spett.le
INAF – ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA
SEDE DI NOTO
Contrada Renna Bassa snc
96017 NOTO (SR)

Oggetto: Richiesta di appuntamento per il sopralluogo di presa visione per il **SERVIZIO DI VIGILANZA PASSIVA E RECEPTION**, dell’INAF – Istituto di Radioastronomia - Stazione radioastronomica di Noto.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria di seguito indicata, nella sua qualità di _____, e legale rappresentante della _____, con sede legale in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____, al n. _____, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____, di seguito denominata “Operatore Economico”, al fine di poter partecipare alla procedura di gara in oggetto, ed in particolare procedere, alla valutazione del servizio che si intende offrire alla Stazione Appaltante, secondo quanto richiesto nel Capitolato Tecnico,

CHIEDE

appuntamento per effettuare il sopralluogo per prendere visione per l’espletazione per il servizio in oggetto al presente allegato 1. A tal proposito resta in attesa che venga confermata la data e l’orario previsto per il suddetto appuntamento.

È consapevole che tutti gli oneri relativi al sopralluogo sono a carico dell’Operatore Economico, che provvederà a seguire scrupolosamente le indicazioni impartite dal personale dell’Istituto di Radioastronomia – Sede di Noto.

Si riportano, di seguito, i nominativi degli incaricati per l’effettuazione del sopralluogo:

1. _____
2. _____
3. _____

_____, li _____

FIRMA

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile) _____

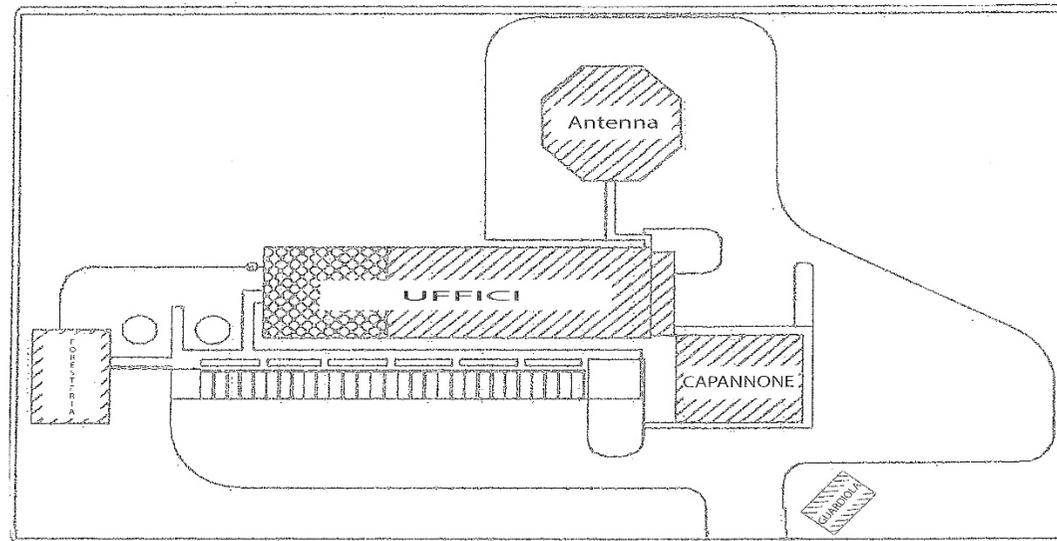
Allegati: copia documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 445/2000, copia documento di identità degli incaricati del sopralluogo.



PLANIMETRIE

PLANIMETRIA GENERALE

Istituto di Radioastronomia - INAF - sezione di Noto	
planimetria generale	



INAF - ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA • Via Piero Gobetti 101 - 40129 BOLOGNA - Italia Tel. (+39) 051 639 9385 - Fax (+39) 051 639 9431

Stazione Radioastronomica • Via Fiorentina 3513- 40059 Medicina (BO) - Tel. (+39) 051 696 5811 - Fax (+39) 051 696 5810

e-mail: ammin@ira.inaf.it • PEC: inafirabo@pcert.postecert.it • www.ira.inaf.it

INAF - ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA NOTO • Stazione Radioastronomica Contrada Renna Bassa Loc. Case di Mezzo - 96017 NOTO (SR)

Tel. (+39) 0931 824111 - Fax (+39) 0931 824122

e-mail: amministrazione.noto@ira.inaf.it • PEC: inafiranoto@pcert.postecert.it • www.noto.ira.inaf.it

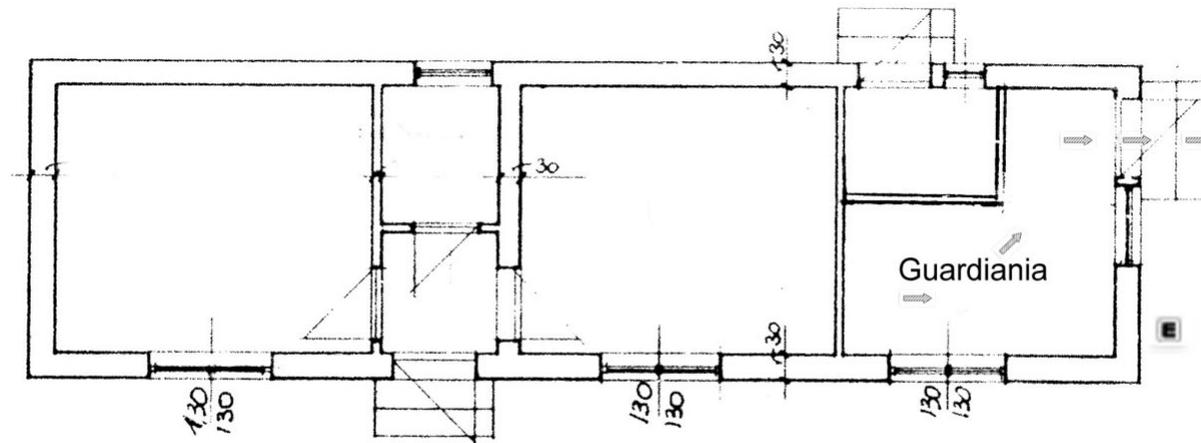
Codice Fiscale 97220210583 - Part. IVA 06895721006



PLANIMETRIE

PLANIMETRIA GUARDIANIA

La guardiania attualmente è inagibile. Sarà indicata la postazione assegnata al personale, all'interno dell'edificio principale.



LEGENDA

	Segnalatore indicante "uscita di sicurezza"
	Percorso di esodo orizzontale
	Estintore portatile a polvere da Kg. 6 di capacità inferiore a 50A, 230B, C omologato A1
	Estintore a parete UNI 85 completo di cassette in esodo/antiscivolo, capacità nominale 10-20lit.
	in dotazione con quattro 4kg. 50A

INAF - ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA • Via Piero Gobetti 101 - 40129 BOLOGNA - Italia Tel. (+39) 051 639 9385 - Fax (+39) 051 639 9431

Stazione Radioastronomica • Via Fiorentina 3513- 40059 Medicina (BO) - Tel. (+39) 051 696 5811 - Fax (+39) 051 696 5810

e-mail: ammin@ira.inaf.it • PEC: inafirabo@pcert.postecert.it • www.ira.inaf.it

INAF - ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA NOTO • Stazione Radioastronomica Contrada Renna Bassa Loc. Case di Mezzo - 96017 NOTO (SR)

Tel. (+39) 0931 824111 - Fax (+39) 0931 824122

e-mail: amministr@ira.inaf.it • PEC: inafiranoto@pcert.postecert.it • www.noto.ira.inaf.it

Codice Fiscale 97220210583 - Part. IVA 06895721006



INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA

PLANIMETRIE

PLANIMETRIA FORESTERIA

